



**UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO
IL RETTORE**

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, con il quale è stato emanato lo Statuto di autonomia dell’Università della Calabria, e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visti i decreti ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- Visto il decreto rettorale n. 1092 del 24 marzo 2005 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S);
- Visto il decreto rettorale n. 2756 del 28 settembre 2006 con il quale è stato modificato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S);
- Visto il decreto direttoriale n. 61 del 10 giugno 2007 – Definizione dei requisiti di trasparenza e delle condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state emanate le linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.
- Visto il D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007 – Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell’offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il decreto rettorale n. 1320 del 15 maggio 2008 con il quale si è proceduto alla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S) in Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) ai sensi del D.M. 270/2004;
- Visto il decreto rettorale n. 1465 del 22 maggio 2008 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il verbale del 2 aprile 2009 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole sulle modifiche al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78), proposte dal Consiglio di Corso di studio;
- Visto il verbale n. 7 dell’1 luglio 2009 con il quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche al predetto Regolamento;

D E C R E T A

Il D.R. n. 2756 del 28 settembre 2006 è così modificato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

DECRETO RETTORALE N. 1976

1. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio unificato del Corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (d'ora in poi definito Consiglio), in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".
2. La "Parte generale" è costituita dagli Articoli 1-24 e disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. La "Parte speciale" è costituita dagli Allegati A, B, C.

Art. 2 - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78)

a. Consiglio unificato

All'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche provvede il Consiglio unificato composto dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche, nonché dal personale tecnico-amministrativo ivi eletto e dai rappresentanti degli studenti eletti, iscritti ai corsi di laurea.

b. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (classe LM 78) istituito presso l'Università della Calabria mira a completare la formazione avviata nel corso di laurea interclasse di I livello in Filosofia e Storia fornendo al laureato una solida formazione storica e critica del pensiero filosofico. Alla fine del percorso formativo, il laureato avrà ulteriori e approfonditi strumenti teorici per la comprensione della società e dei fattori di ordine etico, culturale, politico e religioso che ne determinano l'evoluzione, oltre a consentire l'accesso a numerosi ruoli professionali che comportano alte competenze e responsabilità. A tal fine, il corso di laurea propone una formazione che consenta allo studente l'approfondimento differenziato di temi più specificatamente di natura storica o di natura teoretica-etica ed estetica e di sviluppare attitudini di ricerca volte, eventualmente, ad ulteriori percorsi di alta formazione (dottorato di ricerca, master di II livello, ecc.).
2. La durata normale del corso di laurea Magistrale è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
3. Il corso di laurea è articolato in due curricula che, pur rispondendo ad un progetto culturale comune che si sviluppa in parallelo, presentano alcune differenziazioni, finalizzate a un approfondimento di tipo storico (*curriculum storico*) o di tipo teoretico-etico-estetico (*curriculum teoretico-etico-estetico*). Tale impostazione nasce dall'esigenza, dopo la formazione di base assicurata dalla laurea di I livello, di giungere senza indugi all'approfondimento di due ambiti dai caratteri distinti.

c. Risultati di apprendimento attesi

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche ha l'obiettivo di far conseguire agli studenti i seguenti risultati di apprendimento, qui espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- a. Il laureato possiede una ampia e solida conoscenza del pensiero filosofico, e una conoscenza approfondita dei suoi principali nodi tematici (estetico, politico, etico-religioso, teoretico, scientifico) in un confronto costante anche con le condizioni del contesto extraeuropeo.
- b. Il laureato ha un'avanzata conoscenza degli strumenti metodologici delle discipline filosofiche con cui può attuare una lettura critica dei fenomeni, come modello di analisi, della realtà sociale e culturale in cui si troverà ad operare.
- c. Il laureato conosce le connessioni esistenti tra gli studi filosofici e le altre scienze umane, con particolare riferimento agli studi letterari, linguistici, storico-artistici, giuridico-politici.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate è conseguita essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni e delle attività seminariali, anche ristrette e di ricerca e/o on line, così come attraverso lo studio personale degli studenti, guidato dai docenti. Tali risultati rientrano nel quadro delle attività formative attivate nell'ambito delle discipline caratterizzanti (SSD: M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01, SPS/02) fra le quali lo studente può esercitare un'opzione in ragione del curriculum prescelto, così da approfondire tematiche di tipo storico o di tipo teoretico e morale. Ciò consente un completamento ed un ulteriore approfondimento della storia del pensiero filosofico e dei suoi principali nodi tematici (punto a), degli strumenti metodologici (punto b), e delle connessioni esistenti con le altre scienze umane (punto c) relative anche alle attività formative già sostenute nel corso degli anni precedenti.

DECRETO RETTORALE N. 1976

La verifica del raggiungimento di tali risultati prevede un accertamento di profitto orientato alla verifica del livello di conoscenza di testi o tematiche trattate nelle singole attività formative, verifica che può assumere la forma di una esposizione orale, di un elaborato scritto (saggio o relazione) o di un test, oppure di una combinazione fra queste diverse tipologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- a. Il laureato sa raccogliere, analizzare, commentare e utilizzare i testi della tradizione filosofica, nonché gli strumenti di ricerca bibliografica, documentaria ed archivistica, anche nelle loro versioni digitali.
- b. Il laureato sa individuare un problema rilevante per la ricerca filosofica ed impostarne la soluzione attraverso la comparazione con la tradizione, adottando le più opportune metodologie di indagine.
- c. Il laureato sa applicare le metodologie di base delle scienze umane, con particolare riferimento agli studi letterari, linguistici e storico-artistici, ai fini della ricostruzione dei contesti culturali del passato.
- d. Il laureato ha la capacità di organizzare e classificare problemi e informazioni complesse con consapevolezza critica, metodologica, precisione, accuratezza.
- e. Il laureato sa apprezzare punti di vista diversi e sa lavorare in modo collaborativo in contesti interculturali, non necessariamente legati alla propria formazione.

L'acquisizione delle sopraelencate capacità avviene non solo tramite la frequenza delle lezioni e delle attività seminariali e la riflessione critica degli studenti sui testi proposti per lo studio individuale (anche in lingua originale), ma soprattutto, in questo II livello di studi, attraverso l'analisi di case studies e lo svolgimento di eventuali esercitazioni o laboratori volti all'individuazione di temi e problematiche che riguardano l'ambito delle attività formative di taglio storico, afferenti ai settori scientifico disciplinari M-STO/02, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08. Il lavoro di preparazione dell'elaborato finale costituisce un ulteriore perfezionamento della capacità di applicare conoscenza e comprensione nel suo complesso.

Per quanto riguarda nello specifico la capacità di applicazione delle metodologie di base ad altre scienze umane (punto c) e la capacità di sviluppare le attitudini al lavoro in contesti interculturali (punto e), esse sono oggetto in particolare delle attività afferenti alla filosofia politica ed alla storia delle dottrine politiche (SPS/01, SPS/02), alla storia della scienza e delle tecniche (M-STO/05) ed alla storia moderna (M-STO/02). L'opportuna opzione delle attività a scelta libera può utilmente integrare le competenze in oggetto.

La capacità di approccio critico ai testi e alle problematiche, centrale nella formazione di un laureato in filosofia, è tra gli oggetti principali della maggior parte delle attività caratterizzanti previste dal corso di laurea magistrale sia di tipo storico (M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/02, M-STO/05) sia di tipo riflessivo/tematico (M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, SPS/01). Per quanto riguarda infine la capacità di comprendere e accettare punti di vista diversi dal proprio e le attitudini al lavoro collaborativo, queste sono sviluppate nella totalità delle attività formative proposte dal corso di studio, e sono conseguite anche attraverso attività pratiche quali la produzione di presentazioni orali o la redazione di prove scritte (saggi, relazioni, ricerche, analisi di testi, ecc.), da svolgere eventualmente in co-partecipazione con altri studenti.

L'accertamento delle capacità di cui sopra può prevedere, quindi, diverse forme di verifica (prove scritte, orali, relazioni, esercitazioni, laboratori, seminari) alcune delle quali possono essere svolte anche in forma collaborativa, attraverso le quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici, di approccio critico e di ricerca bibliografica, unitamente ad una forte autonomia critica e di giudizio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- a. Il raffronto con la tradizione filosofica, non soltanto europea, e lo sviluppo delle capacità interpretative e critiche determinano il giusto orientamento nel mondo contemporaneo e la consapevole capacità di intervento del laureato.
- b. Il laureato ha consapevolezza del valore della tradizione filosofica come patrimonio comune della collettività e del ruolo che egli ha nel garantire tale memoria rendendola fruibile anche al pubblico dei non specialisti.
- c. Il laureato sa valutare in maniera autonoma i mutamenti metodologici prodotti dalle innovazioni tecnologiche nella ricerca e nella didattica delle discipline filosofiche.

DECRETO RETTORALE N. 1976

- d. Il laureato possiede avanzate e autonome capacità di analisi e sintesi, che è in grado di applicare anche a contesti lavorativi differenti, e dispone di abilità di progettazione, presentazione e soluzione di problemi complessi in differenti ambiti.

L'acquisizione delle competenze che attengono all'autonomia di giudizio è garantita dall'insieme delle attività formative sia caratterizzanti che affini previste dal corso di studio attraverso la frequenza alle lezioni e alle attività seminariali, anche ristretti e di ricerca e/o on line, e lo studio personale degli studenti, guidato dai docenti. In particolare, le capacità di cui sopra sono oggetto delle attività formative connesse alla storia moderna (M-STO/02), alla storia della filosofia (M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08) e alla storia delle scienze e delle dottrine politiche (M-STO/05, SPS/02). Le capacità di analisi e sintesi sono, invece, al centro delle attività previste nelle discipline caratterizzanti inserite nell'ambito delle istituzioni di filosofia (M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04). Inoltre, speciale attenzione è data ai limiti imposti alla ricerca bibliografica (eventuale difficoltà di reperimento dei testi di studio e di approfondimento), ed alle potenzialità offerte in tal senso dai nuovi strumenti tecnologici (materiale on-line, supporti analogici e digitali, banche dati, ecc.).

Le forme di verifica dell'acquisizione di autonomia di giudizio sono quelle già ricordate a proposito del descrittore precedente (Capacità di applicare conoscenza e comprensione) in cui gli studenti possono essere chiamati a valutare reciprocamente, ed in modo costruttivo, il lavoro svolto attraverso la discussione e la presentazione dei risultati raggiunti. In questo caso una rilevanza particolare è assunta dalla redazione dell'elaborato per la prova finale come banco di prova decisivo per valutare l'acquisizione di una matura ed autonoma capacità di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

- a. Il laureato sa comunicare fluentemente in forma orale e scritta, in lingua italiana e in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea a scelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo, sui risultati della propria formazione culturale, del proprio lavoro di ricerca e di eventuale elaborazione intellettuale della medesima.
- b. Il laureato sa usare le modalità argomentative più opportune per il contesto in cui si trova a operare e per il pubblico al quale si rivolge, garantendo al contempo la fruibilità del messaggio, la qualità scientifica dell'informazione e la proprietà terminologica disciplinare.
- c. Il laureato sa utilizzare compiutamente i principali strumenti della comunicazione digitale nell'ambito degli studi filosofici, nei modi e nei contesti appropriati.

Per la loro natura, le abilità comunicative sopra elencate, anche in riferimento ai nuovi media digitali, sono conseguite non soltanto con la frequenza alle lezioni delle attività caratterizzanti e affini previste dal corso di studio magistrale, ma anche in occasioni di esercitazioni, laboratori, seminari. In questo caso, anche l'eventuale esperienza di tirocinio può assumere una grande rilevanza dal punto di vista formativo.

Per quanto riguarda la capacità di comunicazione in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano (punto a), è opportuno sottolineare la rilevanza dell'attività formativa relativa alle lingue straniere inserite fra le discipline affini o integrative (L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14) orientate tanto alla comprensione testuale quanto al resoconto scritto o orale.

Riguardo invece il punto b, tali capacità sono gli esiti delle attività formative sviluppate nelle discipline propriamente filosofiche (M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08).

L'acquisizione delle abilità comunicative viene verificata negli elaborati scritti, nelle esposizioni orali, nelle esercitazioni e nei laboratori, nelle attività di coordinamento o partecipazione ai gruppi di lavoro (che possono prevedere anche forme di comunicazione telematica), negli interventi seminariali previsti all'interno delle singole attività formative, eventualmente previsti in lingua straniera. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda responsabile.

Un momento chiave per la valutazione della corretta abilità comunicativa è ovviamente rappresentato dalla preparazione dell'elaborato per la prova finale e dalla sua esposizione orale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- a. Il laureato è in grado di leggere e comprendere criticamente la letteratura filosofica primaria e secondaria almeno in una lingua straniera.
- b. Il laureato ha capacità autonoma di aggiornamento delle proprie conoscenze e metodologie di ricerca nelle discipline filosofiche attraverso la consultazione degli strumenti più approntati.
- c. Il laureato è in grado di affrontare autonomamente lo studio di tematiche specialistiche delle discipline filosofiche, scegliendo le strategie di apprendimento più appropriate alle sue capacità e al contesto.

DECRETO RETTORALE N. 1976

Anche l'apprendimento, capacità trasversale per eccellenza, è stimolato in tutte le attività formative previste dal corso di studio, applicando strategie che riguardano il supporto allo studio individuale ed alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio da parte dello studente, alla possibilità - all'interno delle lezioni e delle attività seminariali - di forme integrate di didattica tradizionale e teledidattica, nonché alla ricerca bibliografica, con la correzione delle prove scritte, compreso l'elaborato finale, e la loro eventuale riscrittura.

In dettaglio, si rileva comunque che la capacità di cui al punto a, è veicolata principalmente dall'attività formativa legata alla lingua straniera prevista nei SSD L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, ma affinata anche dalle altre attività caratterizzanti appartenenti, in particolare, all'ambito delle istituzioni di filosofia (M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04) e della storia della filosofia (M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08) che prevedano la lettura e comprensione di testi e saggi eventualmente anche in lingua originale.

La capacità autonoma di ricerca (punto b) e del materiale bibliografico (in biblioteca o on line) è svolta parallelamente alle analisi di testi ed all'esame di problematiche specifiche sotto forma di elaborato scritto o di presentazione orale, sia di gruppo che individuale.

Le capacità di confronto con le tematiche specialistiche degli studi filosofici (punto c) sono oggetto in particolare degli insegnamenti di approfondimento presenti nelle discipline afferenti ai seguenti S.S.D.: M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, SPS/02, M-STO/02, M-STO/05, nonché nel lavoro di preparazione dell'elaborato per la prova finale.

La verifica del raggiungimento di tali risultati prevede un accertamento di profitto orientato alla verifica del livello di conoscenza di testi o tematiche trattate nelle singole attività formative, verifica che può assumere la forma di una esposizione orale, di un elaborato scritto (saggio o relazione) o di un test, oppure di una combinazione fra queste diverse tipologie. Inoltre, il conseguimento delle capacità di apprendimento è misurato attraverso l'analisi dei risultati conseguiti nelle singole attività formative, e del percorso di studio nel suo complesso, in relazione anche alle votazioni riportate ed al tempo trascorso fra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame, e mediante la valutazione della maturità raggiunta negli eventuali progetti o ricerche dedicate all'approfondimento, nonché nella redazione e nella discussione della prova finale.

d. Sbocchi professionali

In base agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento, per il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche può intraprendere i percorsi dell'alta formazione e della ricerca (scuole di specializzazione, dottorato di ricerca, masters di II livello, ecc.), nonché svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti:

- a. realizzazione nell'ambito delle discipline filosofiche e umanistiche in genere, di materiali informativi e didattici (anche di tipo multimediale), nonché di progetti volti alla tutela ed alla valorizzazione di informazioni relative a tradizioni e identità locali, anche in relazione al turismo culturale;
- b. collaborazione all'elaborazione di progetti editoriali, alla preparazione e revisioni di testi, anche in formato elettronico, ed alla cura di traduzioni ed edizioni in italiano di opere a carattere filosofico, originariamente in lingua straniera;
- c. centri stampa o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private, ruoli di elevata responsabilità nei centri di cultura all'estero, nelle ambasciate, e nei consolati.

Inoltre, i laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento, e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente

ART. 3 – Attività formative

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti. Il corso di studio struttura le proprie attività formative attraverso lezioni, esercitazioni, laboratori, corsi liberi ed eventuali tirocini e *stage*, anche in funzione degli sbocchi professionalizzanti. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni. La modalità di erogazione degli insegnamenti è convenzionale.
2. I corsi di insegnamento si svolgono in due semestri e sono tenuti, di norma, da docenti della Facoltà o, in alternativa, da supplenti (di altre Facoltà o di altri Atenei) o da professori a contratto (esterni all'Ateneo).
3. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono di norma impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono cinque o sei in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di sei in non meno di quattro giorni alla settimana. I corsi che prevedono in aggiunta alle lezioni consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio

DECRETO RETTORALE N. 1976

laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare del corso e approvate dal Consiglio di corso di laurea magistrale.

4. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun insegnamento è affidato a un unico docente che ne ha la responsabilità didattica.
5. Il Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche può proporre al Consiglio di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del corso di laurea magistrale. Il Consiglio di Facoltà fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.
6. Il Consiglio di corso di laurea magistrale può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia, durata e peso, in termini di crediti formativi universitari, siano mutuati da altri corsi di laurea magistrale anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del consiglio del corso di corso di laurea magistrale cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, è deliberata dal Consiglio di Facoltà.
7. Gli insegnamenti a scelta dello studente possono appartenere anche a settori scientifico-disciplinari già presenti fra le attività caratterizzanti e affini della tabella delle attività formative, purché tali insegnamenti siano attivati all'interno dell'Ateneo e siano coerenti con il progetto formativo dello studente.

ART. 4 - Crediti formativi

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.
2. Al credito formativo universitario, di norma, corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Un credito formativo consta di 7 ore di didattica frontale e di 18 ore di studio individuale. Per i laboratori e le esercitazioni, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio di corso di laurea magistrale sulla base della natura specifica dell'attività.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
6. Il consiglio di corso di laurea magistrale riconosce come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
7. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato per il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche nel proprio ordinamento didattico e non può comunque essere superiore a 20.
8. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.
9. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità.

DECRETO RETTORALE N. 1976

10. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea magistrale è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A.1**), di cui costituisce parte integrante.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e verifica dell'adeguata preparazione personale

1. Sono ammessi alla prova d'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche i laureati del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Storia – classe delle lauree in Filosofia (L 5) – attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria in quanto in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione e di seguito specificati. Sono altresì ammessi:

a. i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale (o precedente triennale corrispondente attivata ai sensi del DM 509/99):

- L-01 Beni culturali
- L-5 Filosofia
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-42 Storia
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Tutti i candidati in possesso dei titoli di studio sopra elencati devono possedere i seguenti requisiti curriculari:

- almeno 12 cfu nei SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, L-ANT/02, L-ANT/03;
- almeno 12 cfu nei SSD: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08;
- 36 cfu nei seguenti SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07; L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; M-DEA/01; SPS/01, SPS/02, SPS/07, SPS/08; IUS/01, IUS/02, IUS/09, IUS/20; L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/18; M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04; M-PSI/01, M-PSI/04.

b. Sono altresì ammessi, previa verifica dei requisiti curriculari sottoindicati, i laureati provenienti da altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito:

- almeno 12 cfu nei SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, L-ANT/02, L-ANT/03;
- almeno 12 cfu nei SSD: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08;
- 66 cfu nei seguenti SSD: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07; L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; M-DEA/01; SPS/01, SPS/02, SPS/07, SPS/08; IUS/01, IUS/02, IUS/09, IUS/20; L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/18; M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04; M-PSI/01, M-PSI/04

2. Ai fini dell'ammissione è prevista una prova (test e/o prova scritta) da svolgere obbligatoriamente prima dell'inizio dell'anno accademico volta a verificare l'adeguatezza della preparazione personale dello studente. In particolare, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale è necessario possedere:

- a. una buona preparazione generale in campo storico, letterario, filosofico e linguistico;
- b. la capacità di cogliere la dimensione critico-storico-teorica dei fenomeni filosofici e culturali, attraverso l'acquisizione delle categorie concettuali pertinenti e delle competenze critico-interpretative e metodologiche appropriate;
- c. una buona conoscenza generale dell'evoluzione delle tematiche e dei problemi del pensiero filosofico, dall'antichità all'epoca contemporanea;
- d. una solida conoscenza, per almeno un ambito cronologico (antico, medievale, moderno, contemporaneo) o tematico (per esempio etico, teoretico, estetico, ecc.), delle linee di sviluppo storico fondamentale, nonché degli strumenti metodologici e critici di approfondimento.

3. Per conseguire la laurea magistrale in Scienze Filosofiche lo studente deve aver acquisito 120 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

DECRETO RETTORALE N. 1976

4. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

ART. 6 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano

1. Al fine del conseguimento delle Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è obbligatoria la conoscenza di una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano. La verifica della conoscenza della lingua straniera spetta al titolare dell'insegnamento di Lingua e traduzione (inglese, francese, tedesca, spagnola).
2. Lo studente in possesso di certificazioni di istituti internazionali riconosciuti può acquisire, previa istanza e relativa delibera del Consiglio di corso di laurea magistrale, il riconoscimento in crediti formativi universitari di attività formative quali laboratori o esercitazioni di lingua straniera nella tipologia delle Atre Attività.

ART. 7 - Opzione per il passaggio dai previgenti ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (classe 96/S) del precedente ordinamento didattico (DM 509/99) che intendono passare al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) previsto dal nuovo ordinamento didattico (DM 270/2004) devono presentare richiesta al consiglio di corso di laurea magistrale entro il 10 settembre
2. Alla richiesta di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data di superamento degli esami, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.
3. La delibera del Consiglio di corso di laurea magistrale si avrà entro il 30 settembre.

ART. 8 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti.

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti al Corso di Laurea specialistica in Filosofia e storia delle idee (classe 96/S) alla data di entrata in vigore del presente regolamento. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) previsto dal nuovo ordinamento.
2. Al corso di laurea specialistica in Filosofia e storia delle idee, attivato ai sensi del preesistente ordinamento (DM 509/99), continuano ad applicarsi le norme vigenti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento. In tal caso, gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici, resa esecutiva dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche che subentra, nelle attribuzioni e competenze, al precedente Consiglio di Corso di Laurea specialistica.

ART. 9 - Piani di studio

1. Il piano di studio ufficiale del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche è deliberato dal Consiglio di corso di laurea magistrale ed è riportato nel Manifesto degli Studi (v. **Allegato A2**). All'atto dell'iscrizione a tutti gli studenti è assegnato il piano di studio standard predisposto dal corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche.
2. Lo studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso o fuori corso (di cui al successivo Art. 20) può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per l'anno successivo e quelle inserite nell'anno precedente laddove i crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. I piani di studio individuali sono soggetti all'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.
4. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti a sensi della normativa in vigore. Le relative votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.

DECRETO RETTORALE N. 1976

5. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo i piani di studio individuali devono essere presentati al Consiglio di corso di laurea magistrale entro il 31 ottobre. Essi sono approvati dal Consiglio di Corso di laurea magistrale e trasmessi all'area didattica non oltre il 30 novembre.
6. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale sono tenuti a seguire il manifesto degli studi previsto per il loro anno di immatricolazione e riportato nell'**Allegato A2**.

ART. 10- Modalità dei passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e trasferimenti da altri Atenei

1. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di laurea magistrale o da altro corso di laurea magistrale di altro ateneo ai fini della prosecuzione degli studi nel corso di laurea in magistrale in Scienze Filosofiche compete al consiglio di corso di laurea magistrale che accoglie lo studente.
2. Compete altresì al consiglio del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione personale.
3. E' altresì competenza del consiglio di corso di laurea magistrale la verifica della condizione dello studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso.
4. Alla domanda intesa a ottenere il passaggio da un corso di studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento, la votazione eventualmente riportata ed il numero dei crediti formativi universitari. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
5. Per ottenere il passaggio da un corso di laurea magistrale all'interno dell'ateneo al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'area didattica e presentarla tra il primo giugno e il dieci settembre, al Presidente del corso di laurea magistrale.
6. Per ottenere il trasferimento da altra università lo studente dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'area didattica e presentarla tra il primo giugno e il dieci settembre, al Presidente del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche. Entro il dieci ottobre il consiglio del corso di laurea magistrale dovrà esprimersi e lo studente al quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'area didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. La Facoltà di Lettere e Filosofia acconsente il passaggio nel limite massimo dei posti dichiarati disponibili dall'area didattica a seguito delle procedure di immatricolazione, tra corsi di laurea magistrale ad essa afferenti anche a studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande dovranno essere compilate fra il primo gennaio ed il 31 marzo.
8. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, lo studente non può sostenere alcun esame, ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

ART. 11 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, finalizzata al conseguimento di un titolo universitario identico per nome, durata e classe a quello già posseduto, occorre presentare motivata istanza al consiglio di corso di laurea magistrale. L'iscrizione è consentita solo in caso di approvazione da parte del consiglio di corso di laurea magistrale.
3. La deliberazione in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto ed al riconoscimento di tutta o parte della precedente carriera in termini di crediti ed attività formative sono di competenza del consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche. Compete altresì al consiglio di corso di laurea magistrale la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione personale.
4. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione al secondo anno di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna

DECRETO RETTORALE N. 1976

attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. La domanda dovrà essere compilata sul sito web dell'area didattica, presentata tra il primo giugno e il 10 settembre al Presidente del consiglio di corso di laurea magistrale e la relativa delibera dovrà essere emanata entro il 10 ottobre.

ART. 12 – Ammissione alle singole attività formative

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, e abbia interesse ad accedere all'attività didattica dell'Università per motivi di aggiornamento culturale e professionale, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche.
2. L'istanza deve essere presentata entro e non oltre due settimane dall'inizio dei corsi di insegnamento che si intendono seguire e la sua accettazione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio di corso di laurea magistrale.
3. Alla conclusione delle attività formative, l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. È altresì diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto. I crediti formativi universitari acquisiti mediante il superamento delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un corso di studio.
4. L'importo della contribuzione dovuta da coloro che si iscrivono a singole attività formative verrà indicato annualmente nel decreto rettorale relativo alle tasse e ai contributi.
5. L'iscrizione alle singole attività formative è incompatibile con l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche.

ART. 13 - Verifiche del profitto

1. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Manifesto degli Studi (v. **Allegato A 2**). L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
4. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, o in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
5. La verifica del profitto per la prova finale non prevede una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
6. Nel corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche non possono comunque essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. In tale numero non sono comprese eventuali prove *in itinere* organizzate nell'ambito dei corsi di insegnamento.
7. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile di tali attività formative, purché incaricato dal professore titolare del corso.
8. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. Il giudizio deve essere formalizzato dalla commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
9. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche sono eseguite esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici.

DECRETO RETTORALE N. 1976

10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
11. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
12. Qualora sia prevista una votazione, l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto/trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione.
13. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'Art. 22 del presente Regolamento.
14. I calendari delle prove per la valutazione del profitto relative alle singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà, anche per via telematica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
15. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
16. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possieda l'attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
17. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superato".
18. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e costituisce condizione per la loro validità, la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
19. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
20. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo.

ART. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio del corso di laurea magistrale e sono, di norma, composte da tre membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva di un Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale, su comunicazione dei professori titolari, trasmette all'area didattica eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.
3. La Commissione è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui siano titolari professori diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Presidente di corso di laurea magistrale.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso di studio - o di più corsi di studio della stessa Facoltà - sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame è designato dal Presidente del corso di laurea magistrale o dal Preside della Facoltà.
5. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
6. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
7. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o a settore affine.

DECRETO RETTORALE N. 1976

8. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
9. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale provvede alla nomina di un sostituto.
10. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
11. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

ART. 15 - Orientamento e tutorato

1. Il Consiglio di corso di laurea magistrale nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul corso di laurea magistrale, curarne la diffusione, partecipare alle attività coordinate a livello di Facoltà e di Ateneo.
2. Il Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche organizza un servizio di tutorato per gli studenti volto a: orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
3. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale, che può delegare a tale compito a un professore di ruolo o ad un ricercatore membri del Consiglio.
4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
 - quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi della sua iscrizione;
 - le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
 - i corsi intensivi;
 - le attività di tutorato *in itinere*;
 - le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.In particolare, per quanto riguarda:
 - il punto c), il Consiglio di corso di laurea magistrale può attivare *corsi intensivi* di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.
 - il punto d), l'*attività di tutorato in itinere* ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione al secondo anno, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche (v. **Allegato B**). L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori, e comunque in modo tale che a ciascun professore di ruolo vengano assegnati ogni anno non più di 20 studenti. Distinte attività di tutorato possono essere svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca reclutati attraverso bandi di selezione pubblica (v. **Allegato C**).
5. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

ART. 16 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio, quando previste dal Manifesto degli Studi, possono svolgersi presso Strutture Universitarie (tirocinio interno) oppure presso Enti pubblici o privati (tirocinio esterno) con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.
2. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale, che può delegare tale compito ad un professore di ruolo o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.

DECRETO RETTORALE N. 1976

3. Il tirocinio è assegnato allo studente che ne fa richiesta dal Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale o dall'eventuale suo delegato. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico, nominato dal Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale e, nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, da un Tutor Aziendale designato dal soggetto stesso.
4. A conclusione del tirocinio lo studente presenta al Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale o all'eventuale suo delegato una relazione che descrive nel dettaglio le attività svolte durante il periodo. Ai fini della registrazione in carriera dell'attività formativa, a tale relazione va allegata la valutazione sulle attività o, in alternativa, un certificato rilasciato dal Tutor Accademico e dal Tutor Aziendale (nel caso di tirocinio esterno). Sulla base di tale documentazione il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale, o l'eventuale suo delegato, attribuisce i relativi crediti o, in alternativa, sottopone tale documentazione all'approvazione del Consiglio di corso di laurea magistrale per l'attribuzione dei crediti.

ART. 17 - Prova finale per il conseguimento del titolo

1. La Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione pubblica di una tesi originale e di provato valore scientifico, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi dovrà comprovare la sicura acquisizione del metodo critico-storico-teorico, la capacità di analizzare in modo appropriato i testi della tradizione filosofica e la bibliografia specifica di riferimento, la capacità di esporre in forma scritta e orale i risultati con chiarezza e proprietà di linguaggio.
2. Lo studente concorda, di norma, l'argomento della tesi tra i corsi di insegnamento previsti nel suo piano di studio, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento scelto. Nel lavoro di stesura della tesi, lo studente è affiancato, oltre che dal docente relatore, anche da un correlatore assegnato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e scelto fra i docenti della Facoltà.
In tutti gli altri casi il consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche stabilisce i criteri per assicurare la coerenza della tesi con gli obiettivi formativi del corso di studio.
3. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
4. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei/centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci/centodecimi con eventuale attribuzione della lode.
5. La valutazione finale è costituita dalla somma:
 - a) della media, espressa in centodecimi, arrotondata all'intero più vicino, dei voti riportati nelle attività formative, pesati sulla base dei crediti attribuiti a ciascuna di esse;
 - b) di un punteggio fino ad un massimo di 8 punti così determinato:
 - fra 0 e 6 punti per la prova finale
 - fra 0 e 2 punti per la carriera dello studente.Per l'attribuzione di tali punteggi, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera una specifica tassonomia che resta in vigore fino all'eventuale delibera successiva.
6. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci/centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.
7. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
8. Lo studente che intende sostenere la prova finale produce domanda on line sul sito dell'Area Didattica (<http://segreteria.unical.it>) nel rispetto delle scadenze ivi pubblicate.
9. La tesi di Laurea Magistrale, corredata dalla firma del relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi entro il termine stabilito da ciascuna struttura didattica competente, comunque non inferiore al quindicesimo giorno antecedente alla prova finale. La tesi può essere presentata su supporto informatico, firmata dal relatore e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.
10. Il relatore della tesi di Laurea Magistrale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato, e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

DECRETO RETTORALE N. 1976

11. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.
12. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche anche per via telematica dal Consiglio di corso di laurea magistrale di norma almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto.
13. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
14. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno tre professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia.
15. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.
16. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.
17. Di norma, Presidente della Commissione è il Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corso di laurea magistrale.
18. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.
19. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.
20. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

ART. 18 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di norma di 30 crediti. Lo studente, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Per il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Il Consiglio di corso di laurea magistrale potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.
3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati annualmente nel decreto rettorale relativo alle tasse e ai contributi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere subordinata al possesso di requisiti di alcun tipo.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:
 - la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di corso di laurea magistrale;
 - il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

ART. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

DECRETO RETTORALE N. 1976

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il consiglio di corso di laurea magistrale delibera le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il consiglio di corso di laurea magistrale deve inviare all'area didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari, dei crediti formativi universitari e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
4. Lo studente può presentare al consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche istanza di riconoscimento *in itinere* delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.
5. Su tali istanze il consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche esprime parere con urgenza. La delibera del consiglio di corso di laurea magistrale ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.
6. Copia delle delibere dei consigli di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità (Erasmus) deve essere trasmessa all'ufficio Socrates dell'Ateneo.
7. L'università favorisce gli scambi di studenti con università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'università.
8. Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.
9. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti in mobilità, devono essere registrati nella banca dati dell'area didattica.
10. I professori di ruolo del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche che esaminano uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'area didattica, secondo l'iter seguito per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle università partner.

ART. 20 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso"

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche prevede che per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 45.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma può iscriversi come:

DECRETO RETTORALE N. 1976

- studente impegnato non a tempo pieno;
- studente non regolarmente in corso.

Lo studente impegnato non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente deve iscriversi come non regolarmente in corso.

3. Viene considerato “fuori corso” lo studente che, pur avendo seguito il corso di studio per l’intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell’ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
4. Gli studenti “non regolarmente in corso” e gli studenti “fuori corso” sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
5. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti “non regolarmente in corso” possono frequentare le attività formative previste per l’anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

ART. 21 - Rinuncia agli studi e decadenza

1. Lo studente che intende ottenere la rinuncia agli studi dovrà compilare la domanda sul sito web dell’area didattica e presentarla allo sportello unitamente al libretto universitario e alle certificazioni attestanti la non esistenza di carichi pendenti con l’Ateneo.
2. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.
3. La domanda intesa a ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata sul sito web dell’Area Didattica e presentata al Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale tra il primo giugno e il dieci settembre che dovrà pronunciarsi entro il dieci ottobre successivo.
4. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l’anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

ART. 22 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è, di norma, accertata dal titolare dell’insegnamento attraverso rilevazione periodica con firme apposte su appositi registri. Il docente si può avvalere della rilevazione della frequenza ai corsi in sede di valutazione complessiva dell’impegno dello studente nelle prove di accertamento del profitto.
2. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all’inizio dei corsi, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza alle lezioni.

ART. 23 - Regolamenti didattici dei corsi di studio

1. Il consiglio di corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche con una periodicità non superiore a 3 anni, realizza una revisione del regolamento didattico del corso di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.
2. In occasione di tale revisione, il consiglio di corso di laurea magistrale verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

ART. 24 - Programmazione, coordinamento e verifica della qualità e dell’efficacia delle attività formative

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche si pone come prioritario l’obiettivo di favorire il conseguimento del titolo di studio entro la durata normale prevista dalla normativa vigente e dal presente regolamento e di ridurre il numero degli abbandoni.

DECRETO RETTORALE N. 1976

2. La verifica del conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso il monitoraggio e il controllo dei percorsi di studio dei singoli studenti che consentano di evidenziare situazioni patologiche sia per quanto riguarda i processi di apprendimento degli studenti stessi, sia in ordine a disfunzioni organizzative, a carichi di studio non adeguatamente distribuiti nel corso dei vari periodi didattici, a una non soddisfacente corrispondenza tra crediti assegnati ai vari insegnamenti e programmi effettivamente svolti, a differenze qualitative nelle prestazioni didattiche dei professori di ruolo o a difformità di impostazioni valutative dei professori di ruolo in ordine al profitto degli studenti. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Corso di laurea magistrale provvede alla valutazione della qualità e alla verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto annuale, inviato alla facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo, diretto a valutare i risultati delle attività formative individuando gli eventuali elementi distorsivi e di difficoltà e suggerendo i possibili rimedi.

ALLEGATO A

A 1 Quadro generale delle attività formative - a.a 2009/2010

Curriculum storico

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica	24
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	33
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6
Storia delle scienze	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	9
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		72

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/02 Storia moderna	12
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 12)		12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	21
Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Abilità informatiche e telematiche	0
Tirocini formativi e di orientamento	0

DECRETO RETTORALE N. 1976

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale crediti altre attività	36

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

*Curriculum teoretico etico estetico***Attività formative caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica	36
	M-FIL/03 Filosofia morale	
	M-FIL/04 Estetica	
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia	21
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	SPS/01 Filosofia politica	6
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
Storia delle scienze	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	9
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		72

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	settore	CFU
Attività formative affini o integrative	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	12
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	
	M-STO/02 Storia moderna	
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 12)		12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	21
Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Abilità informatiche e telematiche	0
Tirocini formativi e di orientamento	0
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale crediti altre attività	36

DECRETO RETTORALE N. 1976

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

A 2. Manifesto degli Studi a.a 2009/2010

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-7)
Quadro delle attività formative e singoli insegnamenti da attivare per anno di studio

Curriculum storico

Attività Caratterizzanti (minimo 48 cfu)							
Attività caratterizzanti	I ANNO (2009/2010)				II ANNO (2010/2011)		
	Codice GISS	S.S.D.	Insegnamento	CF U	Codice GISS	S.S.D.	Insegnamento
Istituzioni di filosofia	27001349	M-FIL/01	Filosofia teoretica	9	27001220	M-FIL/04	Estetica
	27001350	M-FIL/03	Filosofia delle religioni	9			
Storia della filosofia	27001094	M-FIL/06	Storia della filosofia (Storia della filosofia mod A, 9 cfu + Storia della filosofia mod B, 3 cfu)	12	27001105	M-FIL/06	Storia della filosofia moderna
	27001090	M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	9	27001088	M-FIL/07	Storia della filosofia antica
Discipline classiche, storiche, Antropologiche e politico-sociali	<i>6 cfu a scelta tra:</i>			6			
	27001340	SPS/02	Storia del pensiero politico contemporaneo				
	27001093	SPS/01	Filosofia politica				
Storia delle scienze	27001092	M-STO/05	Storia del pensiero scientifico	9			
Attività Affini o integrative (minimo 12 cfu)							
Attività affini o integrative	I ANNO (2008/2009)				II ANNO (2009/2010)		
	Codice GISS	S.S.D.	Insegnamento	CF U	Codice GISS	S.S.D.	Insegnamento
	<i>6 cfu a scelta fra:</i>				<i>6 cfu a scelta fra:</i>		
	27001052	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	6	27001351	M-STO/02	Privato e pubblico nell'età moderna
	27001098	L-LIN/04	Lingua e traduzione francese I		27001352	M-STO/02	Il Sud ed i Sud
	27001099	L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola I				
27001100	L-LIN/14	Lingua e traduzione tedesca I					

DECRETO RETTORALE N. 1976

Altre attività formative						
A scelta dello studente	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)		
	Codice GISS	Insegnamento	CFU	Codice GISS	Insegnamento	CFU
						A scelta dello studente
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera				27000022	Prova Finale	
Altre (art. 10)				27001081	Laboratorio di lingua francese	
				27001079	Laboratorio di lingua inglese	
				27001080	Laboratorio di lingua spagnola	
				27001082	Laboratorio di lingua tedesca	
Totale CFU I ANNO			60	Totale CFU II ANNO		

Curriculum teoretico etico estetico

Attività Caratterizzanti (minimo 48 cfu)								
Attività caratterizzanti	I ANNO (2009/2010)			II ANNO (2010/2011)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU		
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01	Filosofia teoretica	9	M-FIL/04	Estetica	6	36	72
	M-FIL/03	Filosofia delle religioni	9	M-FIL/01	Teoria dei saperi filosofici e scientifici	6		
				M-FIL/03	Etica applicata	6		
Storia della filosofia	M-FIL/06	Storia della filosofia (Storia della filosofia mod A, 9 cfu + Storia della filosofia mod B, 3 cfu)	12				21	
	M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	9					
Discipline classiche, storiche, Antropologiche e politico-sociali	<i>6 cfu a scelta tra:</i>		6				6	
	SPS/02	Storia del pensiero politico contemporaneo						
	SPS/01	Filosofia						

DECRETO RETTORALE N. 1976

		politica						
Storia delle scienze	M-STO/05	Storia del pensiero scientifico	9				9	
Attività Affini o integrative (minimo 12 cfu)								
Attività affini o integrative	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia
	S.S.D.	Insegnamento	CFU	S.S.D.	Insegnamento	CFU		
	<i>6 cfu a scelta fra:</i>			<i>6 cfu a scelta fra:</i>				
	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	6	M-STO/02	Privato e pubblico nell'età moderna	6		
	L-LIN/04	Lingua e traduzione francese I		M-STO/02	Il Sud ed i Sud			
	L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola I						
	L-LIN/14	Lingua e traduzione tedesca I						
Altre attività formative								
A scelta dello studente	I ANNO (2008/2009)			II ANNO (2009/2010)			Crediti per ambito	Crediti per tipologia
	Insegnamento			Insegnamento				
				A scelta dello studente	12	12	36	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera				Prova Finale	21	21		
Altre (art. 10)				<i>3 cfu della lingua scelta al I anno:</i>		3		
				Laboratorio di lingua francese				
				Laboratorio di lingua inglese				
				Laboratorio di lingua spagnola				
				Laboratorio di lingua tedesca				
Totale CFU I ANNO			60	Totale CFU II ANNO			60	120
							120	

A 3. Elenco degli insegnamenti
Curriculum Storico

Anno	Codice Insegnamento	Denominazione	Crediti CFU	Docente Responsabile
○ ~ ◡	27001349	Filosofia teoretica	9	Colonnello Pio

DECRETO RETTORALE N. 1976

	27001350	Filosofia delle religioni	9	Vaccaro Giovan Battista
	27001094	Storia della filosofia (Storia della filosofia mod A, 9 cfu + Storia della filosofia mod B, 3 cfu)	12	Alcaro Mario
	27001090	Storia della filosofia medievale	9	Parisoli Luca
	27001340	Storia del pensiero politico contemporaneo	6	Liguori Guido
	27001093	Filosofia politica	6	Maletta Santino Raffaele
	27001092	Storia del pensiero scientifico	9	Bondì Roberto
	27001052	Lingua e traduzione inglese I	6	Cronin Michael
	27001098	Lingua e traduzione francese I	6	Chevallier Chambet Chantal
	27001099	Lingua e traduzione spagnola I	6	Benvenuto Mario
	27001100	Lingua e traduzione tedesca I	6	Pugliese Rosaria
Secondo anno (2010/2011)	27001220	Estetica	6	Da definire
	27001352	Il sud ed i sud	6	Da definire
	27001081	Laboratorio di lingua francese	3	Da definire
	27001079	Laboratorio di lingua inglese	3	Da definire
	27001080	Laboratorio di lingua spagnola	3	Da definire
	27001082	Laboratorio di lingua tedesca	3	Da definire
	27001351	Privato e pubblico nell'età moderna	6	Da definire
	27001088	Storia della filosofia antica	6	Da definire
27001105	Storia della filosofia moderna	6	Da definire	

Curriculum Teoretico etico estetico

Anno	Codice Insegnamento	Denominazione	Crediti CFU	Docente Responsabile
Primo anno (2009/2010)	27001349	Filosofia teoretica	9	Colonnello Pio
	27001350	Filosofia delle religioni	9	Vaccaro Giovan Battista
	27001094	Storia della filosofia (Storia della filosofia mod A, 9 cfu + Storia della filosofia mod B, 3 cfu)	12	Alcaro Mario
	27001090	Storia della filosofia medievale	9	Parisoli Luca
	27001340	Storia del pensiero politico contemporaneo	6	Liguori Guido
	27001093	Filosofia politica	6	Maletta Santino Raffaele
	27001092	Storia del pensiero scientifico	9	Bondì Roberto
	27001052	Lingua e traduzione inglese I	6	Cronin Michael
	27001098	Lingua e traduzione francese I	6	Chevallier Chantal
	27001099	Lingua e traduzione spagnola I	6	Benvenuto Mario
27001100	Lingua e traduzione tedesca I	6	Pugliese Rosaria	
Secondo anno (2010/2011)	27001220	Estetica	6	Da definire
	27001354	Etica applicata	6	Da definire
	27001352	Il sud ed i sud	6	Da definire
	27001081	Laboratorio di lingua francese	3	Da definire
	27001079	Laboratorio di lingua inglese	3	Da definire
	27001080	Laboratorio di lingua spagnola	3	Da definire
	27001082	Laboratorio di lingua tedesca	3	Da definire
27001351	Privato e pubblico nell'età moderna	6	Da definire	

DECRETO RETTORALE N. 1976

	27001353	Teorie dei saperi filosofici e scientifici	6	Da definire
--	----------	--	---	-------------

ALLEGATO B

Docenti del corso di laurea magistrale:

Alcaro Mario (PO)
Bondi Roberto (PA)
Bufalo Romeo (PA)
Cantarano Giuseppe (RU)
Chevallier Chantal (RU)
Colonnello Pio (PO)
Cronin Michael (RU)
Liguori Guido (RU)
Maletta Santino (RU)
Parisoli Luca (PA)
Vaccaro Giovan Battista (PA)
Zanatta Marcello (PO)

L'elenco dei docenti può, ovviamente, mutare sulla base del Manifesto Annuale degli Studi e della relativa programmazione didattica.

Gli orari di ricevimento dei docenti sono pubblicati sui siti internet del Corso di Laurea (<http://filosofia.unical.it>) e della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://lettere.unical.it>)

ALLEGATO C

Attività di tutorato.

Docenti Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche:

Bufalo Romeo (PA)
Cantarano Giuseppe (RU)
Parisoli Luca (PA)

Strutture e servizi per gli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche offre, attraverso l'attività di propri collaboratori didattici, servizi di assistenza agli studenti per la compilazione dei piani di studio; informazioni sui corsi, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle aule di lezione e sui programmi; supporto alle matricole e agli studenti che si trasferiscono da altro Ateneo o effettuano il passaggio da altro corso di laurea; informazioni sul nuovo ordinamento universitario ex D.M. 270/2004 e sui nuovi corsi di studio attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia; assistenza ai docenti per il reperimento delle aule di lezione e per la pubblicazione e diffusione di avvisi relativi ai corsi (orari, seminari, risultati prove scritte etc.) e all'attività didattica in genere.

Il servizio si svolge presso il cubo 18/C (V piano), dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 17,30 e il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 14,00. È possibile contattare i collaboratori didattici per telefono (0984-494561) e per posta elettronica (tutorfilosofia@gmail.com).

Collaboratori didattici di riferimento per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche per l'anno 2009 sono:

Guerino Nisticò
Sara Cipolla
Angela Magarò
Daniela Lio

27 luglio 2009

DECRETO RETTORALE N. 1976

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

ET